



Comune di Modena
Settore Servizi Sociali, Sanitari e per l'integrazione Servizio
Gestione servizi diretti e indiretti

**AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE A COLLABORARE CON IL
COMUNE DI MODENA NELLA CO-PROGETTAZIONE PER LA GESTIONE DI
UNA UNITÀ DI STRADA PROFESSIONALE PER PERSONE SENZA FISSA
DIMORA**

**Finanziato dal Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo Complementare di Azione e
Coesione "Inclusione 2014-2020"**

CUP D91H22000070006

In esecuzione della Determinazione Dirigenziale n. 37/2023 del 16/01/2023

Richiamati:

- la Legge 328/2000 art. 8, che indica nei Comuni, singoli o associati, il soggetto responsabile della progettazione, gestione ed erogazione dei servizi e degli interventi rivolti alla grave marginalità;
- la Legge 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- la Legge Regionale n. 2 del 12 marzo 2003 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", in particolare l'art. 2 comma 2, in quanto definisce che gli Enti Locali, al fine di prevenire, rimuovere o ridurre le condizioni di bisogno e di disagio derivanti da limitazioni personali e sociali, o da condizioni di non autosufficienza, realizzano un sistema integrato di interventi e servizi sociali con il concorso, fra gli altri, dei soggetti di cui ai commi 4 e 5 dell'art.1 della Legge 328/2000;
- le Linee di Indirizzo per il Contrasto alla Grave Emarginazione Adulta in Italia, sottoscritte nel novembre 2015 in Conferenza Unificata Stato Regioni;
- il Piano regionale per il contrasto alla povertà 2022-2024 ai sensi del D.Lgs. n. 147/2017 approvato con Delibera della Giunta regionale n. 1253 del 25 luglio 2022, e Deliberazione assembleare n. 110 del 23 novembre 2022, che attua e declina a livello regionale l'analogo Piano nazionale approvato nell'ambito del nuovo Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali, e dotato di uno specifico Fondo Povertà, fornendo il quadro delle risorse nazionali, integrate con quelle comunitarie (PNRR, ReactEu-Pon Inclusione 2014-2020 e FSE plus) e degli interventi da realizzare;
- il D.lgs. 117 del 03/07/2017 "Codice del Terzo Settore" che riconosce il valore e la funzione sociale degli enti del Terzo settore, dell'associazionismo, dell'attività di volontariato e della cultura e pratica del dono quali espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, e ne promuove lo sviluppo

salvaguardandone la spontaneità ed autonomia, favorendo l'apporto originale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, anche mediante forme di collaborazione con lo Stato, le Regioni, le Province autonome e gli enti locali;

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS) n. 72 del 31/03/2021 che detta le linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore in applicazione del Titolo VII (articoli 55-56-57) del decreto legislativo n. 117 del 2017;

- il Piano per il Benessere e la salute della città di Modena che promuove la definizione di accordi e convenzioni con Associazioni di volontariato e di promozione sociale per la prosecuzione e lo sviluppo dei progetti nell'ambito della lotta alla povertà estrema ed all'emarginazione, con particolare riguardo alle persone senza fissa dimora;

Premesso che:

- il problema abitativo con cui si sta confrontando la città di Modena si colloca nel quadro della generale crisi socioeconomica, dell'ampliamento delle disuguaglianze, del fenomeno del lavoro precario e irregolare;

- l'aumento della povertà assoluta, legato anche alle conseguenze dell'emergenza sanitaria da Covid-19, e alla crisi energetica in atto, colpisce un numero elevato di cittadini; ciò comporta un contestuale aumento delle persone in condizioni di povertà;

- la situazione delle persone senza dimora, è parte determinante di una più ampia situazione di povertà estrema e si contraddistingue come un fenomeno sociale complesso, dinamico e multiforme che non si esaurisce nella sola sfera dei bisogni primari, ma investe l'intera sfera delle necessità e delle aspettative della persona, specie sotto il profilo relazionale, emotivo ed affettivo;

- dal punto di vista delle politiche e dell'intervento sociale, a connotare tale situazione è la presenza di un bisogno indifferibile e urgente, ossia tale da compromettere, se non soddisfatto, la sopravvivenza della persona secondo standard di dignità minimi;

- l'esposizione prolungata alla vita in strada o in sistemazioni inadeguate, comporta conseguenze gravi e difficilmente reversibili nella vita delle persone, con un forte impatto anche in termini di costi sociali;

- la presenza di persone senza fissa dimora è legata alla difficoltà a mantenere o avviare un'attività lavorativa e alla difficoltà ad accedere al mercato privato degli alloggi;

- tale dato viene confermato anche sul territorio modenese dove la situazione, derivante dagli effetti della recente crisi economica, dagli ingenti flussi migratori, dalle difficoltà connesse all'ottenimento dei documenti per il soggiorno degli stranieri e dal difficile accesso alle risorse abitative, rende impossibile per le persone più fragili il mantenimento o l'ingresso nel mercato del lavoro;

- la ricerca di risposte a questi problemi sociali ed economici richiede la collaborazione con tutti i soggetti del Terzo Settore, il cui coinvolgimento anche attraverso percorsi di coprogettazione è punto di riferimento per le politiche di Welfare dell'Amministrazione;

Considerato che:

- ai Comuni spetta il compito di costruire un sistema capace di mettere a profitto le risorse pubbliche e valorizzare le risorse della comunità locale, assicurando una funzione di analisi del fenomeno, programmazione e di coordinamento che da una parte garantisce la messa in rete dei servizi esistenti, dall'altra incentiva sperimentazioni in grado di innovare i modelli di lavoro praticati introducendo nuovi paradigmi operativi nel contrasto delle povertà;

- a tal fine questo Comune ha partecipato, nel 2017, al **progetto regionale INSIDE**, "Interventi strutturati e innovativi per contrastare la grave emarginazione adulta senza Dimora in Emilia Romagna" per l'ammissione a finanziamento sul Bando n. 4/2016 di Proposte di Intervento che abbiano come riferimento teorico e come modello operativo le Linee di Indirizzo per il Contrasto alla Grave Emarginazione Adulta ratificate con apposito accordo tra il Governo, le Regioni, le Province Autonome e le Autonomie locali in sede di Conferenza Unificata il 5 novembre 2015;

- in particolare, con il progetto INSIDE il Comune di Modena ha attivato interventi che hanno contribuito alla riduzione della marginalità estrema attraverso attività e servizi in grado di rafforzare la conoscenza e la raccolta dati sulla condizione di disagio delle persone a rischio presenti sul territorio comunale, potenziare la rete dei servizi per il pronto intervento sociale e l'inclusione, favorire l'accesso ai servizi socio sanitari e sperimentare misure di sostegno innovative che accompagnino le persone nel percorso di raggiungimento della maggior autonomia possibile;

- tra le proposte operative, è stata inserita l'attivazione di una Unità di Strada dedicata a sostenere ed accompagnare le persone senza fissa dimora: l'unità di strada professionale ha lavorato in modo continuativo da gennaio 2018 sino ad oggi, approfondendo l'entità, le caratteristiche e la conoscenza delle persone presenti in strada consentendo la raccolta delle informazioni utili a definire le strategie d'intervento.

- L'Unità di strada ha, inoltre, dal 2021, avviato la sperimentazione di Laboratori diurni presso gli spazi messi a disposizione dalla Parrocchia La Cittadella, per due mattine la settimana, dedicati a persone senza dimora intercettate durante le uscite in strada. Le persone che hanno partecipato, attraverso la continuità delle relazioni con gli operatori e con i volontari, hanno successivamente accolto le proposte di accompagnamento ai servizi sociosanitari coi quali sono stati concordati percorsi di presa in carico e interventi riabilitativi dimostrando l'efficacia dell'esperienza.

Dato atto che l'Unità di strada è divenuta, in questi anni, un importante punto della rete professionale sociosanitaria; ha inoltre partecipato alla gestione del progetto di Accoglienza invernale assicurando una importante integrazione con le Unità di strada volontarie e prosegue l'attività per l'intero anno solare;

Premessa:

Con il presente Avviso, il Comune di Modena intende proseguire la sperimentazione avviata e indire pertanto una procedura comparativa, nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento, volta all'individuazione di soggetti gestori interessati a collaborare con il Comune di Modena nella co-progettazione per la gestione di una **Unità di Strada professionale per persone senza fissa dimora**.

A tal fine procede alla pubblicazione del seguente Avviso sul sito istituzionale dell'Ente:

1) Soggetti partecipanti

Il presente Avviso è rivolto ai soggetti del Terzo Settore, così come definiti dal D. Lgs. n. 117/2017 c.d. "Codice del Terzo Settore" in forma singola o riunite (o che intendono riunirsi) in associazione temporanea di scopo;

2) Requisiti generali e speciali di partecipazione

I Soggetti interessati, in persona del Legale Rappresentante, dovranno dichiarare il possesso dei seguenti requisiti, a pena di esclusione dalla presente procedura:

1. possedere i requisiti di idoneità morale e professionale per stipulare convenzioni con la Pubblica Amministrazione, ed in particolare non essere soggetti alle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii e in generale non essere incorsi, ai sensi della normativa vigente, in cause di divieto a contrarre con la Pubblica Amministrazione;
2. possedere requisiti di capacità tecnico-professionale ed economica e finanziaria adeguate alla tipologia ed entità delle attività richieste nel presente Avviso, che dovrà essere documentata con la presentazione di una relazione sull'esperienza maturata nelle attività in oggetto, e del bilancio o rendiconto economico/finanziario approvato degli ultimi tre anni (2019, 2020, 2021), che dimostri un volume di attività almeno pari economicamente all'importo oggetto dell'Avviso;
3. essere iscritti allo specifico Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, o equivalenti ai sensi di legge, da almeno 6 mesi dalla data di pubblicazione del presente Avviso;
4. prevedere nello Statuto la finalità della prevenzione e contrasto alla povertà;
5. avvalersi, nello svolgimento delle attività oggetto dell'Avviso, anche delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti;
6. essere in regola in materia di contribuzione fiscale nonché previdenziale, assicurativa e infortunistica, per tutti i soggetti che hanno una posizione INAIL o INPS attiva;
7. essere in regola con l'applicazione della normativa relativa alla sicurezza sul luogo di lavoro in materia di prevenzione infortunistica, e rispettare le norme per il diritto al lavoro dei disabili laddove applicabili;

8. applicare al personale dipendente il contratto nazionale del settore e i contratti integrativi, territoriali e aziendali vigenti, con particolare riferimento ai salari minimi contrattuali;
9. fornire i nominativi del legale rappresentante, degli associati e dei dipendenti con poteri decisionali, ai fini delle verifiche inerenti l'assenza di conflitto di interesse;
10. dichiarare di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o di non aver conferito incarichi a ex-dipendenti del Comune di Modena (nel triennio successivo alla cessazione del rapporto) che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali, nei confronti del Soggetto interessato al presente Avviso, per conto del Comune di Modena, negli ultimi tre anni di servizio;
11. dichiarare l'insussistenza di condanne penali, di procedimenti penali, anche pendenti, riferiti al legale rappresentante e associati con poteri decisionali;
12. dichiarare l'impegno a far rispettare ai propri dipendenti e/o collaboratori il codice di comportamento in vigore per i dipendenti del Comune di Modena, approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 601 dell'11/12/2013 e ss.mm.ii.;
13. impegnarsi ad assicurare il personale dipendente o incaricato, i volontari, nonché le persone destinatarie delle attività oggetto del presente Avviso, contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso i terzi, esonerando il Comune di Modena da ogni responsabilità correlata a tali eventi;
14. dimostrare il possesso di modelli organizzativi che garantiscano la trasparenza, la legalità, il contrasto alle infiltrazioni mafiose, la regolarità del lavoro e la tutela dell'occupazione così come previsto nel protocollo d'intesa in materia di appalti, legalità, trasparenza e responsabilità sociale siglato in data 6 aprile 2016 tra Comune di Modena e sindacati confederali.

L'Amministrazione, nella fase istruttoria, si riserva di controllare la veridicità delle dichiarazioni rese e chiedere integrazioni o chiarimenti.

In particolare, per i requisiti di cui al punto 2.:

- il soggetto dovrà presentare il bilancio o rendiconto economico finanziario approvato degli ultimi tre anni (2019, 2020, 2021);
- il soggetto dovrà presentare una relazione sull'esperienza maturata nelle attività oggetto del presente Avviso. Nel caso di servizi prestati ad Amministrazioni pubbliche, andranno specificati anni di riferimento, valori economici delle attività, riferimenti delle Amministrazioni.

Inoltre, i soggetti interessati dovranno dichiarare:

- di essere in condizione di poter usufruire di personale professionalmente idoneo e qualificato per realizzare l'attività oggetto del presente Avviso;
- la propria disponibilità a collaborare con tutti i servizi e i soggetti attivi nella città che si occupano, a vario titolo, delle tematiche relative a povertà estrema e marginalità sociale, con particolare anche alla collaborazione e al supporto professionale alle Unità di Strada gestite dai diversi Soggetti che collaborano al progetto Accoglienza Invernale con personale interamente volontario;

3) Linee guida per la redazione del progetto

Approccio teorico e metodologico

Si definisce lavoro di strada l'attività di contatto e aggancio che le Unità di strada realizzano attraverso la presenza costante e regolare nelle zone critiche della città, nelle ore diurne e/o notturne, finalizzata a intercettare le persone senza dimora.

L'Unità di strada non aspetta che sia la persona ad arrivare, bensì acquisisce visibilità sul territorio al fine di garantire la fruizione diretta del servizio; si muove all'interno di un contesto che non è il proprio, ma è quello delle persone che vivono lo stato di marginalità sociale, quindi strade, stazioni, piazze, parchi, giardini, case abbandonate, senza che ci sia un'esplicita richiesta di aiuto: questo per la necessità di andare incontro e far emergere una domanda che non arriva spontaneamente ai servizi, ma che è indispensabile intercettare per effettuare interventi di prevenzione secondaria, riduzione dei rischi e di facilitazione dell'accesso al sistema dei servizi.

Lavorare in strada deve avere come primo strumento operativo la relazione. Il rapportarsi con continuità alle persone tramite l'ascolto rende possibile una lettura graduale dei bisogni della persona restituendo a questa una progressiva e motivata riconquista delle capacità relazionali che nell'arco del percorso di marginalità si sono erose. Questo lavoro richiede la capacità di reggere la frustrazione e il peso della sofferenza altrui, senza perdere di vista gli obiettivi del servizio e dei tempi necessari alla risoluzione che una singola situazione richiede.

L'attività si dovrà articolare nella presenza in strada, per contattare le persone senza dimora, ascoltare, e riconoscere i reali contenuti di disagio da una parte e di potenzialità dall'altra che queste persone portano nella relazione interpersonale, fare sostegno motivazionale laddove si avviano dei percorsi di inclusione, monitorare le condizioni di vita delle persone, riconoscendo eventuali aggravamenti, attivare la risorsa più adatta nel momento necessario e con i necessari accompagnamenti, rilevare e fornire adeguata rappresentazione del fenomeno. Il lavoro di strada può assumere delle caratteristiche di servizio a lungo periodo per risolvere o comprendere situazioni complesse.

L'Unità di strada per le persone senza dimora, attraverso la continuità e la regolarità delle uscite, sarà il punto di riferimento per le persone che vivono in condizione di grave marginalità, assicurando interventi di prevenzione, riduzione dei rischi e facilitazione dell'accesso al sistema dei servizi.

Le Unità di strada programmeranno le uscite in strada, secondo un calendario concordato con l'Amministrazione comunale, con l'obiettivo di monitorare e rappresentare la situazione del territorio comunale, contribuire alla rete di supporto alle persone in gravi difficoltà, prive di una abitazione stabile.

L'Unità di strada per le persone senza dimora sarà, inoltre, di supporto per l'approfondimento delle situazioni segnalate dai servizi e dagli attori sociali relative a presenze in strada di persone adulte a rischio che richiedono interventi di prossimità e avvicinamento.

L'Unità di strada assicurerà il raccordo con gli sportelli sociali dei Poli del Servizio Sociale Territoriale, del Centro stranieri e con i Servizi sanitari che partecipano alla Rete cittadina fornendo costanti informazioni sulle presenze in strada e sui problemi di cui sono portatori e/o che esprimono.

Il monitoraggio costante, che restituirà una mappatura delle zone a rischio e una rappresentazione quantitativa e qualitativa del fenomeno, l'ascolto e la costruzione di relazioni positive con le persone intercettate, il supporto emotivo e l'accompagnamento, anche materiale, ai servizi socio-sanitari, rappresentano le funzioni prioritarie dell'Unità di strada per le persone senza dimora. Il monitoraggio sarà anche finalizzato all'implementazione dell'applicativo web regionale "Sistema Informativo Senza Dimora" (SISD).

L'Unità di strada professionale si inserisce a pieno titolo anche nel progetto "Accoglienza invernale" assumendo la funzione di raccordo, supporto e formazione agli operatori volontari che partecipano

all'attività di monitoraggio notturno. Durante la stagione invernale, infatti, l'Unità di strada garantirà la reperibilità negli orari e con le modalità che verranno definite nella co-progettazione.

L'Unità di Strada garantisce accessibilità a tutte le persone interessate al servizio offerto senza prerequisiti specifici, in una situazione di garanzia della privacy e dell'anonimato.

Per quanto riguarda i laboratori diurni, l'esperienza positiva e innovativa del progetto Cittadella si è conclusa nell'estate 2022 poiché le persone che vi hanno partecipato hanno gradualmente superato la vita di strada, a favore di percorsi di presa in carico socio-sanitario volti all'autonomia. Qualora, in altri luoghi critici della città, si costituiscano micro-gruppi di persone senza dimora, l'Amministrazione comunale potrà concordare la rimodulazione degli interventi per riproporre progetti analoghi, gestiti dall'Unità di Strada, che lavoreranno in collaborazione con le reti territoriali.

Destinatari

Il target comprende persone vulnerabili a causa di una molteplicità di fattori - disagio economico, perdita di una collocazione abitativa, problemi sociosanitari - che esitano in una condizione di grave marginalità sociale;

Finalità e contenuti del servizio

Le finalità che si intendono perseguire con l'Unità di strada sono le seguenti:

- rafforzare la conoscenza e la raccolta dati sulla condizione di disagio delle persone a rischio di marginalità estrema e dei senza dimora nel territorio cittadino;
- potenziare la rete dei servizi di prossimità e l'inclusione delle persone a rischio di marginalità estrema e dei senza dimora;
- favorire l'accesso ai servizi (sociali, sanitari, abitativi, tirocini lavorativi...) delle persone a rischio di marginalità estrema e dei senza dimora;
- disponibilità a sperimentare e/o consolidare misure di sostegno alle persone senza dimora nel superamento della condizione di *homeless* anche attraverso l'eventuale partecipazione a Laboratori diurni;
- consolidare il sistema integrato dei servizi territoriali e migliorarne la capacità di risposta ai bisogni delle persone a rischio di marginalità estrema e dei senza dimora;
- potenziare interventi a bassa soglia per la soddisfazione di bisogni immediati (distribuzione di beni di prima necessità) anche attraverso la distribuzione di altri beni materiali all'interno di progetti più complessivi di accompagnamento all'autonomia.
- sperimentare micro-interventi di mediazione sociale e dialogo con la Comunità cittadina che intercetta presenze di persone senza dimora.

Nell'ambito del **rafforzamento del sistema dei servizi di prossimità** a fronte della complessità e multi-problematicità con cui oggi si presenta il fenomeno, si ravvisa la necessità di:

- qualificare il monitoraggio con operatori professionali che assicurino la propria presenza in strada nell'intero anno solare, e a completamento del monitoraggio effettuato da operatori volontari nella stagione invernale;
- facilitare l'accesso ai servizi sociosanitari delle persone in strada, anche tramite accompagnamenti dove necessario;
- mantenere il raccordo con le Unità di strada volontarie, programmando uscite congiunte e assicurando la reperibilità telefonica al fine di gestire eventuali situazioni di emergenza e/o difficoltà;
- garantire l'integrazione ed il raccordo con le Unità di strada professionali dedicate (SerDP, OLS, ...), che operano sul territorio, e con la rete dei servizi pubblici e privati;

- elaborare i dati raccolti in report trimestrali offrendo spunti di analisi e riflessioni per definire strategie integrate e dinamiche di fronteggiamento del fenomeno dei senza fissa dimora.

Dovranno essere garantite almeno **due** uscite a settimana, con intervento diretto in strada; l'attività dovrà essere svolta da almeno **due** operatori qualificati di cui uno con funzioni di coordinamento delle attività.

Dovranno essere garantiti i necessari accompagnamenti ai Servizi sociosanitari.

Al bisogno, potrà essere coprogettata la realizzazione di laboratori diurni.

Dovrà inoltre essere garantita la rilevazione delle persone in strada e la raccolta dati (presenze, bisogni e interventi attivati), anche ai fini della gestione dell'applicativo web regionale "Sistema Informativo Senza Dimora" (SISD).

Le ore di attività diretta sopra indicata non dovranno essere inferiori a 1400 su base annua.

Il gestore dovrà inoltre garantire l'attività di reportistica richiesta e la disponibilità a partecipare ad incontri con l'Amministrazione comunale oltre che effettuare incontri di coordinamento e formazione dei diversi soggetti coinvolti nel progetto Accoglienza invernale.

Gli incontri di coordinamento saranno inoltre effettuati con la rete dei servizi istituzionali sociosanitari.

All'interno dei tavoli di co-progettazione verranno concordate le modalità di lavoro e impegno nelle diverse aree di attività richieste.

Tutte le attività, dirette e indirette, dovranno essere adeguatamente documentate.

4) Spese ammesse a rimborso, importi e durata.

Le spese sostenute dal soggetto selezionato per lo svolgimento delle attività oggetto dell'Avviso, rimborsabili dall'Amministrazione comunale nei limiti del budget assegnato, saranno le seguenti:

- a) costi lordi del personale dipendente e/o di eventuali incarichi professionali direttamente impiegato nelle attività progettuali con relativi giustificativi, inclusi i timesheet mensili indicanti le ore dedicate a ciascuna attività;
- b) spese dirette documentate sostenute dai volontari e dal personale dipendente o incaricato relative all'attività svolta (es. generi di prima necessità, carburante per uso vettura, materiale vario, ecc.);
- c) eventuale rimborso della quota parte delle spese generali di funzionamento del Soggetto gestore esclusivamente e tassativamente imputate allo svolgimento delle attività convenzionate;
- d) oneri relativi alle spese assicurative;
- e) eventuali altre spese strettamente pertinenti al progetto, successivamente individuate, e approvate dall'Amministrazione.

L'importo massimo rimborsabile dal Comune di Modena per l'Unità di strada per persone senza fissa dimora è pari a **€ 40.000,00 su base annuale: € 33.620,00 per 10 mesi da marzo a dicembre 2023**, rinnovabile a discrezione dell'Amministrazione di un ulteriore anno, in presenza dei relativi finanziamenti.

Il Comune, dopo aver dato corso alla procedura di selezione di cui al successivo Art. 5 e individuato il Soggetto che gestirà le attività oggetto del presente Avviso, procederà con esso all'aco-progettazione propedeutica alla stipula della convenzione previa verifica dell'effettivo possesso dei requisiti di cui al precedente Art. 2.

La liquidazione dei rimborsi è subordinata all'acquisizione del D.U.R.C. regolare, al superamento positivo delle verifiche tecniche ed in generale alla sussistenza dei presupposti che ne condizionano l'esigibilità.

In considerazione dell'eventuale rinnovo del CCNL del settore di riferimento le parti concordano che eventuali adeguamenti dovranno essere preventivamente concordati, a far tempo dal secondo anno di applicazione.

Il gestore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 136/2010 e successive modifiche.

5) Procedura per la selezione e definizione dei criteri di selezione.

Le richieste dei soggetti interessati saranno valutate da un'apposita Commissione, nominata con Determinazione del Dirigente del Servizio "Gestione servizi diretti e indiretti" del Comune di Modena, successivamente alla scadenza della presentazione delle Dichiarazioni di cui all'Art. 6.

I Soggetti che risulteranno in possesso dei requisiti richiesti all'Art. 2 saranno valutati secondo i seguenti **criteri di selezione**:

	Criteri di selezione	Massimo punti
1)	Esperienza maturata in attività riguardanti le persone in condizioni di grave marginalità o povertà estrema, con particolare riferimento alla gestione di un'Unità di strada	15
2)	Proposta organizzativa e gestionale degli interventi ed attività oggetto del presente Avviso: verrà valutato il modello di riferimento proposto, la capacità di sviluppo e articolazione delle diverse azioni sopra descritte, la proposta di uscite serali con riferimento al monte ore e al numero di sere in cui sono previste le uscite, l'articolazione delle uscite durante l'anno e gli orari di uscita	25
3)	Proposta organizzativa e gestionale di sperimentazione di modelli di presidi diurni	10
4)	Proposta organizzativa e gestionale relativa all'attività di raccolta dati delle presenze in strada e monitoraggio	10
5)	Strategie per il coinvolgimento attivo della persona con particolare riferimento alle modalità di aggancio e di accompagnamento alla rete dei servizi	10
6)	Personale impiegato, con particolare riferimento alla qualifica, al percorso di studio, alla formazione e all'esperienza, nonché alle modalità di coordinamento (si chiede di allegare i curricula sia del personale che svolgerà l'attività di strada che del coordinatore)	10
7)	Proposte di modalità innovative e sperimentali per la gestione delle attività oggetto del presente avviso, con particolare attenzione alle risorse messe a disposizione dal soggetto gestore quale contributo alla co-progettazione	5
8)	Definizione delle connessioni col progetto "Accoglienza invernale" con particolare riguardo all'organizzazione delle presenze in strada, al servizio di reperibilità, alle modalità di raccordo con i Poli e i servizi di prossimità cittadini	15
TOTALE		100

Il progetto dovrà contenere tutto gli elementi sopraindicati e dovrà essere organizzato secondo l'ordine descritto sopra; la commissione apprezzerà la capacità di sintesi.

Ai Soggetti non ammessi per mancanza dei requisiti verrà data comunicazione formale.

La procedura di selezione è ritenuta valida anche nel caso di presentazione di un unico Soggetto, ove il progetto presentato risulti idoneo e coerente rispetto a quanto indicato nel presente Avviso.

Successivamente all'individuazione del Soggetto gestore, si procederà alla stipula di una convenzione di co-progettazione della durata di 10 mesi dal 01/03/2023 al 31/12/2023, prorogabile di un ulteriore anno in presenza degli opportuni finanziamenti.

6) Termini e modalità di presentazione delle Dichiarazioni e del progetto.

I Soggetti interessati sono invitati, in persona del Legale rappresentante, a presentare:

- apposita **domanda di partecipazione** alla procedura di selezione contenente le Dichiarazioni di sussistenza dei requisiti previsti al precedente Art. 2 (Allegato A del presente Avviso);
- **proposta progettuale** redatta secondo le linee guida di cui all'Art. 3 del presente Avviso;
- copia dello **Statuto/atto costitutivo** dell'Organizzazione/Associazione. In caso di associazione temporanea di scopo presentare lo Statuto/atto costitutivo dell'Ente capofila;
- **bilancio o rendiconto economico/finanziario approvato per il triennio 2019-2021** in cui siano evidenziate le entrate e le uscite dell'Organizzazione/Associazione. In caso di associazione temporanea di scopo presentare l'ultimo bilancio o rendiconto economico/finanziario dell'Ente capofila;
- proposta del **piano finanziario del progetto**.

La domanda di partecipazione deve essere firmata dal legale rappresentante. Nel caso di mancanza di firma digitale, la domanda firmata dovrà essere corredata da fotocopia, non autenticata, di documento valido di identità del Legale rappresentante sottoscrittore.

I soggetti interessati dovranno presentare le dichiarazioni ed il progetto **entro e non oltre le ore 12:00 del giorno mercoledì 8 febbraio 2023** esclusivamente con la seguente modalità:

mediante PEC all'indirizzo casellaistituzionale046@cert.comune.modena.it

Il termine sopra indicato **è tassativo** e pertanto non sarà ammessa alcuna manifestazione di interesse pervenuta oltre detto termine.

La domanda inviata in formato elettronico deve essere firmata, così come gli allegati, che devono essere trasmessi come allegati al messaggio di posta elettronica PEC.

7) Assicurazione

A copertura di eventuali danni a cose e/o a persone terze, durante e in relazione all'esercizio dell'attività, il Soggetto interessato si obbliga a stipulare - o ad integrare eventuale contratto esistente - e a mantenere valida ed efficace, per tutta la durata della convenzione - una polizza di assicurazione della Responsabilità civile verso terzi (RCT) e prestatori d'opera (RCO).

L'anzidetta assicurazione deve:

- essere riferita ai rischi derivanti dallo svolgimento di **tutte le attività e servizi** oggetto della presente convenzione;

- ricomprendere la responsabilità per i danni causati a terzi dalle cose in uso o dalle persone (compresi gli utenti durante lo svolgimento delle attività oggetto della convenzione e/o eventuali volontari presenti);
- prevedere massimale unico di garanzia, non inferiore a € 1.500.000,00 per sinistro e di € 1.000.000,00 per ogni persona lesa;

Resta in ogni caso precisato che costituirà onere a carico del Soggetto interessato, il risarcimento degli importi dei danni - o di parte di essi - che non risultino risarcibili in relazione alla eventuale pattuizione di scoperti e/o franchigie contrattuali ovvero in ragione della sottoscrizione di assicurazioni insufficienti, la cui stipula non esonera il soggetto interessato dalle responsabilità incombenti a termini di legge su di essa o sulle persone della cui opera si avvalga, né dal rispondere di quanto non coperto - totalmente o parzialmente - dalla sopra richiamata copertura assicurativa. Copia della/e richiamata/e assicurazione/i dovrà/dovranno essere messa/e a disposizione del Committente prima dell'inizio del servizio oggetto del presente contratto.

8) Trattamento dei dati personali e Responsabile del procedimento.

I partecipanti alla selezione accettano implicitamente le norme del presente Avviso e, sottoscrivendo la domanda di ammissione alla selezione, autorizzano il Comune di Modena al trattamento dei loro dati personali ai fini dell'espletamento delle procedure previste.

Il trattamento dei dati personali avverrà nel rispetto di quanto disposto dal R.G.P.D. (Regolamento Generale Protezione Dati) n. 2016/679.

La documentazione inviata resterà acquisita agli atti del procedimento.

Il Responsabile del procedimento, nonché Responsabile del trattamento dei dati inerenti al medesimo, è la dott.ssa Barbara Papotti, Dirigente Responsabile del Servizio Gestione Servizi diretti e indiretti del Comune di Modena.

Il presente Avviso è disponibile sul sito Internet del Comune di Modena, nella sezione Amministrazione trasparente, al seguente indirizzo:

<https://www.comune.modena.it/servizi/appalti-pubblici/altri-bandi-e-pubblicazioni/altri-bandi-e-avvisi/anno-in-corso>

La Dirigente Responsabile del Servizio
Gestione servizi diretti e indiretti
Dott.ssa Barbara Papotti